



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Regolamento didattico del Corso di Studio (CdS) in Tecnologie per l'Ambiente, le

Costruzioni e il Territorio (L-P01)

(a valere dall'Anno Accademico 2026-2027)

Sito web CdS: <https://tact.unisi.it>

Articolo 1 – Finalità

1. Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea ad orientamento professionale in Tecnologie per l'Ambiente, le Costruzioni e il Territorio (L-P01) secondo l'ordinamento definito nella Parte "Allegato A" del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei e delle docenti e degli studenti e delle studentesse.
2. L'organo collegiale competente è il Comitato per la Didattica, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.
3. Parte integrante del presente Regolamento è la **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)** strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS.
4. La SUA-CdS di ciascuna edizione del corso è reperibile nel sito web del CdS: <https://tact.unisi.it/it/il-corso/regolamento-didattico>

Articolo 2 – Istituzione

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea in Tecnologie per l'Ambiente, le Costruzioni e il Territorio (L-TACT), appartenente alla Classe delle lauree ad orientamento professionale in Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (Classe L-P01), a norma del D.M. 446 del 12-08-2020 e successivi decreti attuativi.
2. La titolarità del Corso di Laurea ad orientamento professionale in Tecnologie per l'Ambiente, le Costruzioni e il Territorio è attribuita al Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente (DSFTA).
3. Il Corso ha una durata di 3 (tre) anni e per il conseguimento della Laurea in Tecnologie per l'Ambiente, le Costruzioni e il Territorio è necessario aver acquisito 180 (centottanta) Crediti Formativi Universitari (CFU).
4. Il Consiglio del DSFTA, su proposta del Comitato per la Didattica (CpD), delibera annualmente in merito alla programmazione locale degli accessi a L-TACT ai sensi della L.264/99 e successive modificazioni e integrazioni, secondo l'iter previsto dal RDA.



**UNIVERSITÀ
DI SIENA**
1240

Articolo 3 – Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

1. Il Corso di Laurea ad orientamento professionale in Tecnologie per l’Ambiente, le Costruzioni e il Territorio (Classe L-P01) intende formare una figura tecnico-professionale qualificata, in grado di rispondere alle richieste espresse dal settore occupazionale dell'edilizia, nell'ambito sia di organismi quali imprese, società di ingegneria e pubbliche amministrazioni, sia dell'esercizio della libera professione. I laureati e le laureate saranno in grado di interpretare la complessità dei progetti di opere edili, infrastrutturali e di monitoraggio e di sviluppo del territorio, favorendo anche la transizione dai sistemi di monitoraggio, progettazione e costruzione tradizionali a quelli digitali, basati sulla implementazione di varie tecnologie geomatiche (GIS, CAD, BIM, telerilevamento, fotogrammetria digitale, ecc.).
2. Il conseguimento del titolo di laureato/a in Tecnologie per l’Ambiente, le Costruzioni e il Territorio (L-P01) consente gli sbocchi occupazionali e professionali in:
 - a. imprese di costruzione e manutenzione di opere, impianti e infrastrutture civili;
 - b. studi professionali e società di progettazione di opere, impianti ed infrastrutture civili;
 - c. uffici pubblici di progettazione, pianificazione, gestione e controllo di sistemi urbani e territoriali;
 - d. aziende, enti, consorzi e agenzie di gestione e controllo di sistemi di opere e servizi;
 - e. imprese, enti pubblici e privati, studi professionali che si occupano della progettazione, pianificazione, realizzazione e gestione di opere e sistemi di controllo e monitoraggio dell’ambiente e del territorio, di difesa del suolo, di gestione dei rifiuti e delle risorse ambientali ed energetiche;
 - f. imprese, laboratori, enti pubblici e privati, studi professionali che si occupano di misure e rilievi per il controllo e la protezione del territorio.
3. A norma del decreto interministeriale 682/2023, la laurea ad orientamento professionale in Tecnologie per l’Ambiente, le Costruzioni e il Territorio (L-P01) può abilitare alla professione di geometra laureato o laureata, in seguito ad una Prova Pratica Valutativa (PPV) atta a valutare le conoscenze, competenze, abilità e autonomia operativa necessarie all’esercizio della suddetta professione da effettuarsi precedentemente alla presentazione della Tesi di Laurea.
4. Per quanto riguarda le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che le laureate e i laureati del Corso di Laurea in Tecnologie per l’Ambiente, le Costruzioni e il Territorio (L-P01) avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo, si fa riferimento alla Scheda SUA CdS in “Ordinamento didattico - Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino”.



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Articolo 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del Corso di Laurea in Tecnologie per l'Ambiente, le Costruzioni e il Territorio (L-P01) definiti in relazione ai relativi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari/gruppi disciplinari di pertinenza previsti nell'Ordinamento didattico del Corso di Studio, sono quelli riportati in "Offerta didattica programmata - Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti" della SUA-CdS.
2. Il piano di studi del Corso di Laurea prevede insegnamenti di base, caratterizzanti e affini e integrativi, oltre ad insegnamenti a scelta dello studente e della studentessa secondo quanto stabilito dal DM 446/2020 e nel rispetto di quanto previsto dall'ordinamento didattico della classe L-P01 e riportato nella scheda SUA CdS.
3. Le attività affini e integrative sono state individuate in modo da fornire approfondimenti in ambiti coerenti con gli obiettivi specifici del corso di studio. Sono previsti insegnamenti e attività afferenti a SSD utili per la formazione su tematiche trasversali, o specialistiche, proprie del mondo dei geomateriali per l'edilizia, delle telecomunicazioni e sistemi di telerilevamento, della geologia strutturale, stratigrafica e applicata, ritenute strategiche per il monitoraggio e la gestione dell'ambiente e del territorio, oltre ad attività proprie delle competenze trasversali.

Articolo 5 – Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

1. Possono essere ammessi e ammesse al L-TACT gli studenti e le studentesse in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo di studio acquisito all'estero e riconosciuto idoneo. È richiesta la conoscenza della lingua inglese a livello A2/2. Gli studenti e le studentesse che non risultino in possesso di questo livello di conoscenza della lingua inglese possono seguire i corsi di recupero appositamente organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo.
2. Il Corso L-TACT è a numero programmato e il numero di posti sarà definito annualmente in base alle risorse disponibili. Le modalità di accesso saranno riportate nel bando annuale del Corso di Laurea e rese pubbliche sul sito web dell'Università degli Studi di Siena (<http://albo.unisi.it>) e del Corso L-TACT (<https://tact.unisi.it>).
3. Gli studenti e le studentesse immatricolati e immatricolate al CdS dovranno effettuare un test per verificare il possesso delle adeguate conoscenze iniziali. Il test sarà effettuato on-line (Test TOLC-LP CISIA) e la verifica si baserà su quesiti a risposta multipla negli ambiti matematico, logico, comprensione verbale e lingua inglese.
4. Agli studenti e alle studentesse che non avranno superato la verifica in ingresso, con un punteggio ottenuto nel TOLC-LP inferiore alle soglie stabilite dal CdS, verrà assegnato un obbligo formativo aggiuntivo (OFA). Per assolvere gli eventuali OFA gli studenti e le studentesse dovranno, entro il primo anno di corso, superare l'esame di Fondamenti di Matematica, oppure superare un colloquio organizzato da docenti individuate e individuati dal CpD per valutare il superamento delle carenze.
5. Il risultato dei quesiti di lingua inglese del TOLC-LP può essere utilizzato per individuare il percorso da seguire presso il Centro Linguistico di Ateneo per prepararsi a sostenere l'idoneità di lingua inglese B1, obbligatoria per il conseguimento del titolo, per gli studenti e le studentesse che non



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

ne siano già in possesso.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto contenuto in “Ordinamento Didattico - Conoscenze richieste per l'accesso” e “Ordinamento Didattico - Modalità di ammissione” della SUA-CdS reperibile nel sito web del CdS: <https://tact.unisi.it/it/il-corso/regolamento-didattico>.

Articolo 6 – Organizzazione del corso di studio

1. Crediti formativi e frequenza

Il Corso di Laurea ad orientamento professionale in Tecnologie per l'Ambiente, le Costruzioni e il Territorio (L-P01) ha una durata di 3 (tre) anni. La modalità di erogazione della didattica è in semestri attraverso lezioni frontali, esercitazioni, attività in laboratorio e sul terreno, seminari e tirocinio pratico-valutativo (TPV). Il numero totale di CFU da acquisire per il conseguimento della laurea è pari a 180.

La frequenza delle attività formative del Corso di laurea ad orientamento professionale in Tecnologie per l'Ambiente, le Costruzioni e il Territorio non è obbligatoria, anche se è vivamente consigliata ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio.

Per gli studenti e studentesse che lavorano si applica la normativa prevista dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Manifesto agli studi dell'anno accademico di riferimento. Possono essere organizzate, su proposta del CpD, specifiche attività formative destinate agli studenti e alle studentesse a tempo parziale, agli studenti e alle studentesse fuori corso e agli studenti e studentesse che lavorano secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Per il resto si rimanda al percorso di formazione nella scheda SUA-CdS in “Offerta didattica programmata - Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti” reperibile nel sito web del CdS: <https://tact.unisi.it/it/il-corso/regolamento-didattico>.

2. Piano di studi

Il Piano di Studi (PdS) è riportato nella scheda SUA-CdS in “Offerta didattica programmata - Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti” reperibile nel sito web del CdS: <https://tact.unisi.it/it/il-corso/regolamento-didattico>.

Entro i termini, e con le modalità stabilite dagli Uffici competenti di Ateneo, gli studenti sono tenuti e le studentesse sono tenute di anno in anno alla compilazione tramite la segreteria online del PdS individuale indicando:

- a. gli insegnamenti scelti fra quelli offerti in TAF C per ogni anno accademico;
- b. gli insegnamenti scelti per l'acquisizione di CFU a libera scelta;
- c. gli insegnamenti o altre attività formative che intendano eventualmente conseguire come CFU in sovrannumero, nei limiti indicati dalla normativa.



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Il CpD è competente a valutare e deliberare sul riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari (CFU) attribuibili, su richiesta dello studente o della studentessa, per conoscenze e abilità professionali pregresse, certificate ai sensi della normativa vigente, nonché per altre attività formative di livello post-secondario, in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Il numero complessivo dei CFU riconoscibili per tali attività non può superare il limite massimo di 48 CFU, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Decreto Ministeriale 4 luglio 2024, n. 931.

Il TPV previsto dal PdS è finalizzato al conseguimento dell'abilitazione per l'esercizio della professione di Geometra, da svolgersi nel periodo pre-laurea.

Il TPV viene svolto presso imprese, aziende, studi professionali, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, ordini o collegi professionali per 48 CFU, corrispondenti a 1200 ore, in quanto 1 CFU corrisponde a 25 ore di tirocinio. L'attività non può essere inferiore a 30 settimane; il numero massimo di ore settimanali rendicontabili è 40. Nel caso in cui le attività di TPV si svolgano in ambiti diversi da quelli libero-professionali, 12 dei 48 CFU sono acquisiti in convenzione con ordini o collegi professionali e sono dedicati a temi specifici professionali quali la normativa e la deontologia. In questo caso, la durata della permanenza presso l'impresa, azienda, amministrazione pubblica, ente pubblico o privato è ridotta a 900 ore.

Il TPV, previa approvazione del Comitato per la didattica, prevede lo sviluppo di temi di progetto condivisi, con il costante supporto e supervisione di un tutor accademico o una tutor accademica e di un tutor o una tutor aziendale.

Per lo svolgimento di tali attività sono stipulate opportune convenzioni tra l'Università degli Studi di Siena e le aziende, industrie, studi professionali e/o amministrazioni pubbliche del settore.

Come stabilito dal Decreto Interministeriale n. 682 del 24 maggio 2023, gli obiettivi di apprendimento del TPV della L-TACT sono compresi nei seguenti ambiti: rilevamento topografico e architettonico; metodologie digitali di supporto alla pianificazione e progettazione; supporto al monitoraggio e alla diagnostica delle strutture, delle infrastrutture, del territorio e degli impianti accessori; gestione di banche dati catastali, demaniali e degli enti locali; attività agronomiche e di sviluppo rurale; valutazioni estimative; contabilità dei lavori; sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro; certificazione energetica e della sostenibilità e salubrità degli ambienti; redazione di pratiche edilizie, di capitolati tecnici, di piani di manutenzione e attività di consulenza tecnica forense; progettazione, direzione dei lavori e vigilanza degli aspetti architettonici, strutturali, distributivi e impiantistici relativi alle costruzioni modeste; principi delle attività professionali; normativa e deontologia.

Per poter accedere al TPV lo studente o la studentessa devono aver acquisito almeno 80 CFU.

Gli studenti lavoratori e le studentesse lavoratrici (dipendenti o professionisti e professioniste), presentando adeguata documentazione, potranno svolgere interamente o in parte il tirocinio presso il proprio datore o datrice di lavoro (pubblico o privato) o presso il proprio studio professionale, svolgendo un progetto proposto dai/dalle vari/e tutor e approvato dal CpD.

Durante il TPV, il/la tirocinante deve presentare dei resoconti periodici, dettagliati, delle attività



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

svolte in itinere tali da consentire la verifica del corretto svolgimento del TPV.

Nell'arco dei tre anni, sono inoltre previste attività laboratoriali di natura teorico-pratica che ammontano a 48 CFU la cui funzione è quella di integrare le conoscenze disciplinari impartite tramite gli insegnamenti.

Nel caso lo studente o la studentessa provenga da un corso di studio erogato da un istituto tecnico superiore che preveda tirocini e/o attività laboratoriali coerenti con gli obiettivi del CdS, i crediti acquisiti per tali attività possono essere riconosciuti, rispettivamente, all'interno dei tirocini e/o delle attività laboratoriali del corso di destinazione. Il mancato riconoscimento di tali crediti deve essere adeguatamente motivato.

Gli studenti e le studentesse dovranno acquisire la conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1. Il conseguimento del livello B1 della lingua inglese è verificato mediante certificazione internazionale riconosciuta valida dall'Ateneo o equipollente idoneità rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo.

La definizione delle tipologie di attività didattiche e le relative ore assegnate ad un CFU, differenziate a seconda del volume di lavoro richiesto allo/a studente/essa, sono indicate nella tabella seguente.

Attività	Definizione	Ore didattica assistita	Ore impegno personale
Lezioni frontali	Lezioni ed elaborazione autonoma dei contenuti ricevuti.	6 - 8	19 - 17
Esercitazioni pratiche	Applicazioni tecniche che consentono di chiarire il contenuto delle lezioni frontali.	6 - 12	19 - 13
Laboratori	Attività che prevedono, previa un'introduzione teorica, l'interazione dello/a studente/essa con apparecchiature scientifiche. Può essere prevista una relazione finale.	6 - 12	19 - 13
Seminari, laboratori seminariali e didattica per piccoli gruppi	Lo/La studente/essa, sotto la guida del/la docente, partecipa e porta dei contributi alla discussione su un tema assegnato.	3 - 5	22 - 20
Escursioni ed attività sul campo (laboratori a cielo aperto)	Attività che prevedono, previa un'introduzione teorica, l'interazione dello/a studente/essa con l'ambiente naturale o antropizzato. Può essere prevista una relazione finale.	6 - 12	19 - 13
Tirocini	Lo/la studente/essa, sotto la guida di tutor,	-	25



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Attività	Definizione	Ore didattica assistita	Ore impegno personale
	realizza un'esperienza di conoscenza diretta del mondo del lavoro.		

Le corrispondenze riportate in tabella non riguardano l'idoneità di lingua inglese B1 le cui modalità sono stabilite dal Centro Linguistico di Ateneo.

3. Calendario didattico

Il calendario didattico è approvato annualmente secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo ed è pubblicato nel sito web del CdS.

4. Verifiche del profitto

- La verifica del profitto sugli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini e integrativi, avviene mediante esame scritto e/o orale e/o pratico, con votazione espressa in trentesimi ed eventuale lode. I e le docenti potranno effettuare verifiche intermedie tramite prove che saranno valutate in sede di esame. Per i corsi articolati in moduli, la valutazione finale deriva dalla media del voto riportato per ogni modulo. Per i laboratori e la lingua inglese B1 è previsto un giudizio di idoneità a seguito di opportune verifiche di tipo scritto e/o orale e/o pratico.
- Le sessioni degli esami di profitto sono deliberate annualmente dal Consiglio di Dipartimento cui compete la titolarità del CdS e organizzate secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.
- Il docente o la docente sono altresì tenuti a prevedere almeno due sessioni di esami di profitto aggiuntive nell'anno solare per studentesse lavoratrici e studenti lavoratori, per studenti e studentesse con disabilità, oltre che per gli studenti e le studentesse ripetenti, fuori corso, studenti e studentesse Caregiver, studenti atleti e studentesse atlete e studentesse dall'ottavo mese di gravidanza fino al compimento dei tre anni dei figli.
- La pubblicazione delle date degli appelli, a cura del o della docente responsabile dell'insegnamento o della struttura didattica competente, deve avvenire con congruo anticipo.
- Per gli insegnamenti monodisciplinari, le commissioni d'esame di profitto sono composte da almeno due membri: il o la responsabile dell'insegnamento ed un secondo docente o una seconda docente (della stessa materia o di materia affine) o un cultore o cultrice della materia. Per gli insegnamenti articolati in moduli, le commissioni d'esame di profitto sono composte da almeno due membri: il coordinatore o la coordinatrice dell'insegnamento (nominato o nominata dal Comitato per la Didattica tra i o le docenti titolari dei moduli e responsabile della verbalizzazione dell'esame) e il o la docente titolare di modulo. La commissione d'esame può essere integrata, su proposta del o della responsabile dell'insegnamento monodisciplinare o del coordinatore o della coordinatrice dell'insegnamento articolato in moduli, da altri o altre docenti (della stessa materia o di materia affine) o cultori o cultrici della materia. I cultori e le



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

cultrici della materia sono definiti e definite sulla base di criteri prestabiliti che assicurino il possesso di sufficienti requisiti scientifico-professionali. La Presidenza della commissione d'esame spetta al o alla responsabile dell'insegnamento monodisciplinare ed al coordinatore o alla coordinatrice dell'insegnamento articolato in moduli. In caso di impedimento o assenza, il Presidente o la Presidente della commissione d'esame sono sostituiti da un altro docente o da un'altra docente designato o designata dal o dalla Presidente del CpD.

5. *Prova finale e conseguimento del titolo*

- a. La prova finale si compone di una Prova Pratica Valutativa (PPV) e della presentazione della Tesi di Laurea.
- b. Lo studente risulta abilitato e la studentessa risulta abilitata alla professione di Geometra Laureato o laureata in seguito al superamento della PPV (atta a valutare conoscenze, competenze, abilità e autonomia operativa necessarie all'esercizio della professione) e alla discussione della Tesi di Laurea.
- c. La PPV, a partire dall'esposizione di un elaborato realizzato nell'ambito del TPV, consiste nell'esame della disciplina della professione e nella risoluzione di uno o più problemi pratici coerenti con quelli affrontati durante il TPV.
- d. Lo studente non laureato già abilitato e la studentessa non laureata già abilitata che intende conseguire il titolo accademico della professione a cui è abilitato e abilitata e che dimostra di possedere le competenze necessarie a svolgere le attività di TPV, acquisisce i relativi CFU, previa positiva valutazione del CpD.
- e. La commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è composta da almeno quattro membri. I membri della commissione sono, per la metà, docenti universitari e docenti universitarie, uno dei quali o una delle quali con funzione di Presidente, designati e designate dal CpD, e, per l'altra metà, professionisti e professioniste di comprovata esperienza, designati e designate dalle rappresentanze professionali competenti, con almeno cinque anni di esercizio della professione.
- f. Superata la PPV con il conseguimento di un giudizio di idoneità (che non concorre a determinare il voto di Laurea) e acquisiti tutti i CFU previsti dal proprio PdS, lo studente o la studentessa può accedere alla discussione della Tesi di Laurea.
- g. La preparazione della Tesi di Laurea è svolta dallo studente e dalla studentessa sotto la supervisione di un relatore o una relatrice (ed eventuale correlatore o correlatrice ed eventuali correlatori o correlatrici), svolgendo attività autonoma presso le strutture dell'Ateneo e/o come tirocinio curriculare presso società, studi di progettazione o consulenza, aziende o enti pubblici.
- h. La Tesi di Laurea consiste in un elaborato finale e nella sua illustrazione di fronte ad una commissione d'esame. La redazione della Tesi richiede allo studente e alla studentessa il reperimento, la comprensione e la rielaborazione, in maniera autonoma e originale, di



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

contenuti rappresentativi dello stato dell'arte delle tematiche tecniche e normative attinenti alle discipline del Corso di Laurea.

- i. Per il Corso di Laurea in Tecnologie per l'Ambiente, le Costruzioni e il Territorio può essere relatore o relatrice di Tesi un professore o una professoressa o ricercatore ricercatrice di ruolo dell'Ateneo. Relatore o relatrice di Tesi può essere anche un titolare o una titolare di contratto di docenza nell'anno accademico di riferimento della sessione di Laurea purché docente accademico di altro Ateneo. Il personale non docente (per es. tecnici/tecniche) dell'Università di Siena ed esperti o esperte provenienti dal mondo della ricerca, del lavoro e delle professioni possono assumere il ruolo di correlatori/correlatrici.
- j. La Tesi di Laurea può essere di tipo sperimentale o compilativa. È possibile presentare e dissertare una tesi di laurea in lingua inglese: in questo caso ne dovrà essere chiesta opportuna autorizzazione al CpD e dovrà essere inoltre presentato un breve riassunto in lingua italiana.
- k. Per essere ammesso o ammessa alla prova finale lo studente o studentessa deve: a) presentare apposita domanda di laurea tramite la pagina personale della segreteria online almeno un mese prima dell'appello di laurea; b) essere in regola con le tasse universitarie e le eventuali more. Le specifiche indicazioni operative sono consultabili nelle pagine web del DSFTA.
- l. La composizione della commissione di valutazione della Tesi di Laurea (Commissione di Laurea) è indicata dal CpD subito dopo la scadenza della presentazione delle domande di laurea ed è composta da almeno tre membri effettivi e almeno un membro supplente. Possono far parte della commissione, purché in numero non superiore al 20% dei e delle componenti: a) cultori e cultrici della materia definiti e definite sulla base di criteri prestabiliti che assicurino il possesso di sufficienti requisiti scientifico-professionali; b) il coordinatore o la coordinatrice del tirocinio designato e designata dal CpD.
- m. Il voto della prova finale è espresso dalla Commissione di Laurea in centodecimi (110) e deriva dalla media ponderata delle votazioni conseguite negli esami di profitto (30 e lode viene considerato come 30) durante l'intero percorso di studi. Sono escluse dal calcolo della media attività sovranumerarie e attività didattiche valutate con un giudizio di idoneità. Per l'attribuzione del voto di Laurea la commissione ha la facoltà di aggiungere un massimo di 10 punti alla media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari tenendo conto dei seguenti parametri: l'elaborato, la regolarità della carriera (laurea entro la durata normale del corso di studi), le certificazioni aggiuntive a quelle previste dal PdS e coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, le attività sovranumerarie. Nel caso di votazione massima (110/110) la Commissione di Laurea, unanime, può concedere la lode.

6. *Trasferimenti, passaggi ad altro Corso di Laurea ed iscrizioni di studenti già laureati e studentesse già laureate*

Per quanto riguarda trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studenti già laureati e studentesse già laureate si rinvia al Manifesto degli studi annuale, pubblicato al link:



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

<https://www.unisi.it/iscrizioni> <https://www.unisi.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni/immatricolazioni>.

Articolo 7- Attività a scelta dello studente e della studentessa

1. Le attività formative scelte autonomamente dallo studente e dalla studentessa, che non rientrano nell'offerta formativa del DSFTA, sono valutate dal CpD, in relazione alla coerenza con il PdS.

Articolo 8 - Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU

1. Ai fini della valutazione del tirocinante e della tirocinante e dell'acquisizione dei CFU di TPV, il tutor accademico o la tutor accademica compila un libretto con il quale rilascia una formale attestazione dello svolgimento delle attività ed esprime, in accordo con il tutor o con la tutor aziendale, il giudizio sulle attività svolte dal tirocinante o dalla tirocinante. Il libretto di tirocinio contiene l'elenco delle presenze, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze acquisite dallo studente o dalla studentessa, valutate positivamente dai tutor esterni o dalle tutor esterne, necessarie per l'accesso alla prova finale.
2. L'approvazione delle attività di tirocinio ed il successivo riconoscimento dei CFU, previsti dal PdS, competono al CpD a seguito della presentazione di un elaborato che qualifica le attività svolte nel TPV.
3. Il Corso di Laurea in Tecnologie per l'Ambiente, le Costruzioni e il Territorio aderisce ai programmi dell'Università di Siena per la mobilità studentesca europea ed extra-europea nell'ambito dei programmi Erasmus e di altri bandi di mobilità internazionale e stipula con Università straniere accordi bilaterali per la mobilità internazionale dei suoi studenti (Erasmus for studies).
4. L'approvazione dei programmi di studio all'estero ed il relativo riconoscimento sono deliberati dal CpD in base alla coerenza con gli obiettivi formativi specifici del CdS. A tale scopo il CpD verifica, in base agli obiettivi di apprendimento di ogni insegnamento all'estero, se il SSD disciplinare riconoscibile è compatibile con l'insegnamento o l'attività da riconoscere, tenuto conto anche degli insegnamenti che lo studente o la studentessa ha già superato, i cui contenuti non possono essere reiterati nel periodo di studio all'estero.

Articolo 9 – Orientamento e tutorato

1. È a disposizione degli studenti e delle studentesse un servizio di segreteria tecnico-scientifica e organizzativa presso il Centro di GeoTecnologie dell'Università di Siena a San Giovanni Valdarno - AR (sede di erogazione del CdS).
2. Le iniziative e le attività di orientamento in ingresso per il CdS riguardano soprattutto gli studenti



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

e le studentesse delle scuole secondarie di secondo grado; in particolare vengono organizzati incontri per illustrare l'offerta formativa e lezioni introduttive che illustrino i temi trattati nel percorso di studi. Docenti, studenti e studentesse del CdS partecipano alle attività di orientamento organizzate dalle scuole secondarie di secondo grado. Parallelamente agli incontri presso le scuole vengono organizzate, su coordinamento centrale dell'Ateneo, delle giornate di incontro presso la sede universitaria del Centro di Geotecnologie a San Giovanni Valdarno (sede di erogazione del CdS) e presso le altre sedi dell'Università di Siena. In aggiunta, viene organizzato annualmente un Open Day dove le informazioni dei corsi vengono arricchite con la presentazione delle attività di ricerca dei singoli docenti e delle singole docenti.

23. Il tutorato in itinere viene svolto dai singoli docenti e dalle singole docenti affiancati e affiancate da studenti e studentesse tutor selezionati e selezionate mediante appositi bandi annualmente previsti dall'Ateneo. Sono previsti studenti e studentesse tutor sia per un supporto relativo agli aspetti del percorso universitario, sia per supporto didattico.
4. Le attività di orientamento e tutorato per il CdS sono coordinate dai Referenti e dalle Referenti per l'orientamento e il tutorato del DSFTA secondo quanto riportato in "Servizi per gli studenti – Orientamento in ingresso e in itinere" e in "Servizi per gli studenti – Tutorato" della SUA-CdS e nel sito web del Corso di Studio alla pagina: <https://scienze-geologiche.unisi.it/it/iscriversi/orientamento-tutorato>.

Articolo 10 - Modalità organizzative per gli studenti impegnati e le studentesse impegnate a tempo parziale e per gli studenti immatricolati/iscritti e le studentesse immatricolate/iscritte con durata inferiore a quella normale del CdS

Fermo restando quanto previsto dal Manifesto degli studi annuale:

1. È possibile iscriversi al CdS con lo status di studente o studentessa a tempo parziale, secondo le modalità previste dall'Ateneo e dal Manifesto degli studi annuale. Gli studenti e le studentesse che optano per il tempo parziale, possono conseguire i crediti previsti per ciascun anno in due anni accademici. L'opzione può essere esercitata all'atto dell'immatricolazione e la scelta resta valida per due anni accademici, nel secondo dei quali lo studente o la studentessa risulta iscritto o iscritta come ripetente, ferma restando la facoltà dello studente o della studentessa di optare per il tempo pieno all'atto del perfezionamento dell'iscrizione all'anno accademico successivo. In tale ultimo caso, il sistema informatico ricalcherà l'importo delle tasse dovute nell'anno precedente in condizione di studente o studentessa full time. Lo studente sarà tenuto o la studentessa sarà tenuta al pagamento degli importi delle eventuali differenze.
2. È inoltre possibile iscriversi al CdS con durata inferiore rispetto a quella normale in caso di riconoscimento di carriera pregressa, previa valutazione da parte del CpD del percorso di studio già sostenuto. La valutazione terrà conto della corrispondenza dei Settori Scientifico Disciplinari, della congruenza dei programmi svolti, del periodo di sostenimento degli esami, per valutarne l'eventuale obsolescenza.



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

3. Relativamente al trasferimento degli studenti e delle studentesse da un corso di laurea ad orientamento professionale ad un altro, ovvero da una università ad un'altra, verrà riconosciuto il maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente o dalla studentessa.
4. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente o della studentessa sia effettuato da un corso di laurea appartenente alla medesima classe a orientamento professionale (L-P01), la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente o alla studentessa non sarà inferiore al 50 per cento di quelli già maturati.

Articolo 11 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità e valutazione dell'attività didattica

1. Il Corso di Laurea in Tecnologie per l'Ambiente, le Costruzioni e il Territorio (L-P01) ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un sistema di assicurazione della qualità (AQ), rendendo disponibili informazioni complete, aggiornate e facilmente reperibili su obiettivi, attività formative, risorse utilizzate e risultati conseguiti. Queste informazioni sono consultabili nelle relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, nella Scheda Unica Annuale (SUA-CdS) e nei Rapporti di Riesame del Corso di Studio.
2. Il corso implementa il sistema di AQ in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e le politiche di qualità dell'Ateneo. Le attività di AQ sono curate dal Comitato per la didattica (CpD) che è responsabile della compilazione della SUA-CdS, della scheda di monitoraggio annuale e del rapporto di riesame ciclico del CdS.
3. Nelle riunioni periodiche svolte durante tutto l'anno, il Comitato per la didattica affronta in maniera critica le problematiche legate alla qualità, sulla base delle rilevazioni disponibili (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca – ANVUR, Alma Laurea...), dei questionari di rilevazione di opinione degli studenti e delle studentesse secondo il modello ANVUR e delle osservazioni formulate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
4. Annualmente sono esaminati i principali indicatori inerenti:
 - a. ingresso, regolarità e uscita dei e delle discenti del CdS;
 - b. opinione di studenti e di studentesse e laureandi e laureande sul CdS;
 - c. sbocco occupazionale dei laureati e delle laureate.
5. sulla base degli stessi, ove opportuno, sono avviati interventi migliorativi.

Articolo 12 – Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto dell'Università degli Studi di Siena, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo.